Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

TORINO CASTELLO

AGENZIA PRINCIPALE DI REALE MUTUA

WEBINAR

ASSICURAZIONI E PREVIDENZA
Da Welfare state a Private welfare

ANTONIO DE CAROLIS

Direttore Commerciale

REALE MUTUA AGENZIA PRINCIPALE TORINO CASTELLO

antonio.decarolis@torinocastello.it

IL WELFARE COME INDICE DI CIVILTA'

DEFINIZIONE

Complesso di politiche pubbliche messe in atto da uno Stato che interviene, in un’economia di mercato, per garantire l’assistenza e il benessere dei cittadini, modificando in modo **deliberato e regolamentato** la distribuzione dei redditi generata dalle forze del mercato stesso.

IL WELFARE: Origini storiche

Germania - Otto Von Bismarck (1815 – 1898), il cancelliere «*di ferro*» dell'impero di Guglielmo I di Prussia, che nell'arco di sei anni gettò le fondamenta del *welfare* con

- Assicurazione contro le **malattie** (1883)
- **Infortuni sul lavoro** (1884)
- Assicurazione contro la **vecchiaia e l'invalidità** (1889) allora, principali cause di povertà e indigenza.

Queste leggi sancirono **l'istituzionalizzazione** del **concetto di assicurazione sociale**.

Gran Bretagna - tra il 1905 e il 1911 . Assicurazioni sanitarie nazionali e tassazioni fortemente progressive. Alla fine della seconda guerra mondiale 1946 – 1948 ,si affermò il principio del **welfare state** secondo il quale, indipendentemente dal reddito, a ogni cittadino spetta assistenza.

L'**Italia**, in età giolittiana (1901-1913), si adeguò con interventi protettivi per il lavoro delle donne e dei minori e con il tentativo di attuare il monopolio statale delle assicurazioni (1912).

WELFARE STORIA RECENTE

Il sistema della **«sicurezza sociale»,** introdotto in Gran Bretagna attraverso un'apposita legislazione del 1946 e del 1948, si impose come modello per gli altri paesi industriali.

Esso copriva:

- disoccupazione
- invalidità
- perdita dei mezzi di sussistenza
- collocamento a riposo per limiti di età
- bisogni della vita coniugale
- spese funerarie
- sussidi all'infanzia
- malattia fisica
- Incapacità di produrre reddito

PRIMO e SECONDO WELFARE

Tutto ciò rappresenta il primo welfare, che è quindi **di natura pubblica e regolamentata in termini amministrativi e funzionali.**

Per colmare le carenze presenti nel welfare pubblico (***Primo welfare***) nasce il "S***econdo welfare***" con lo specifico obiettivo di sviluppare programmi di protezione e investimenti sociali a finanziamento non pubblico da affiancare al welfare pubblico.

Differenze tra *Primo e Secondo Welfare*

- **Primo welfare : regimi di base** previsti dalla legge e **regimi complementari obbligatori di protezione sociale** che coprono i rischi fondamentali dell'esistenza:
  SALUTE, VECCHIAIA, INFORTUNI SUL LAVORO, DISOCCUPAZIONE, PENSIONAMENTO E DISABILITÀ.
- Nella scala dei Bisogni di Abraham Maslow, si trovano tra il primo ed il secondo livello cioè , si riferiti alle aree «**essenziali**» per una sopravvivenza decorosa e per un'adeguata integrazione nella comunità. Oggi potremmo forse definirli : **I diritti fondamentali di cittadinanza.**
- S**econdo welfare:** opera sui livelli superiori della Scala di Maslow in quanto riferito al settore della **protezione sociale integrativa e volontaria**, soprattutto in ambito pensionistico e sanitario ma anche in quella area importantissima legata alla parte di servizi sociali che il settore pubblico non è oggi in grado di garantire.

Impatti del welfare

Negli ultimi 40 anni il bisogno di welfare in Italia è cambiato in maniera radicale, a seguito di **tendenze irreversibili**:

- l'aumento della **vita media** e il progressivo **invecchiamento** della popolazione
- la **riduzione** della dimensione del nucleo familiare
- il crescente numero di **donne al lavoro**,
- **nonni al lavoro**, visto l'innalzamento dell'età pensionabile.

Il welfare aziendale

- Ciò che cambia rispetto al passato è l'approccio, **non più legato a schemi di paternalismo** e **filantropia** ma soprattutto di **efficienza e qualità produttiva**.

- Oggi l'attenzione al welfare aziendale è fondata sulla necessità di trovare **nuovi equilibri** tra la **gestione economica e organizzativa** dell'impresa in uno scenario di mercato sfidante, nel rispetto di una mutata realtà sociale e delle diverse necessità dei collaboratori.

- Un nuovo equilibrio che coniughi **profitto, rispetto e leadership, qualità del lavoro, ottimizzazione dei processi, senso di appartenenza** e attenzione **per i figli dei dipendenti**

Impatti del welfare

FONTE: McKinsey & Company

FONTE: McKinsey & Company

TORINO CASTELLO AGENZIA PRINCIPALE DI REALE MUTUA

LA PREVIDENZA

Riforma DINI - AMATO 1992-1995

Metodo RETRIBUTIVO

Per tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato più di 18 anni di contribuzione

Metodo MISTO

Per tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato meno di 18 anni di contribuzione

Metodo CONTRIBUTIVO

Per tutti coloro che hanno **iniziato la contribuzione dopo il 31/12/1995**

TORINO CASTELLO AGENZIA PRINCIPALE DI REALE MUTUA

LA PREVIDENZA

Riforma Fornero 2011-2012

Contributivo per tutti

↓

Anche per tutti coloro che al 31/12/1995 avevano già accumulato più di 18 anni dal 2012 in poi pro rata avranno i regime contributivo

Spariscono la pensione di anzianità e le quote

↓

Per tutti coloro che hanno 62 anni di età e almeno 42 anni di contributi

LA PREVIDENZA
Riflessione e Visione

La riflessione

Il **Welfare State** arriva sino ad un certo punto oltre a quello devo pensarci io cercando di sfruttare i vantaggi fiscali che lo stato mette a disposizione per favorire il **Private Welfare**.

La Visione

Il pessimista si lamenta del vento; l'ottimista spera che cambi;

il realista aggiusta le vele.

William George Ward

TORINO CASTELLO AGENZIA PRINCIPALE DI REALE MUTUA